

P.O.F

Piano Dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "SEVERINO FABRIANI"
SPILAMBERTO (MO)



Presentazione

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Nel Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto Scolastico:

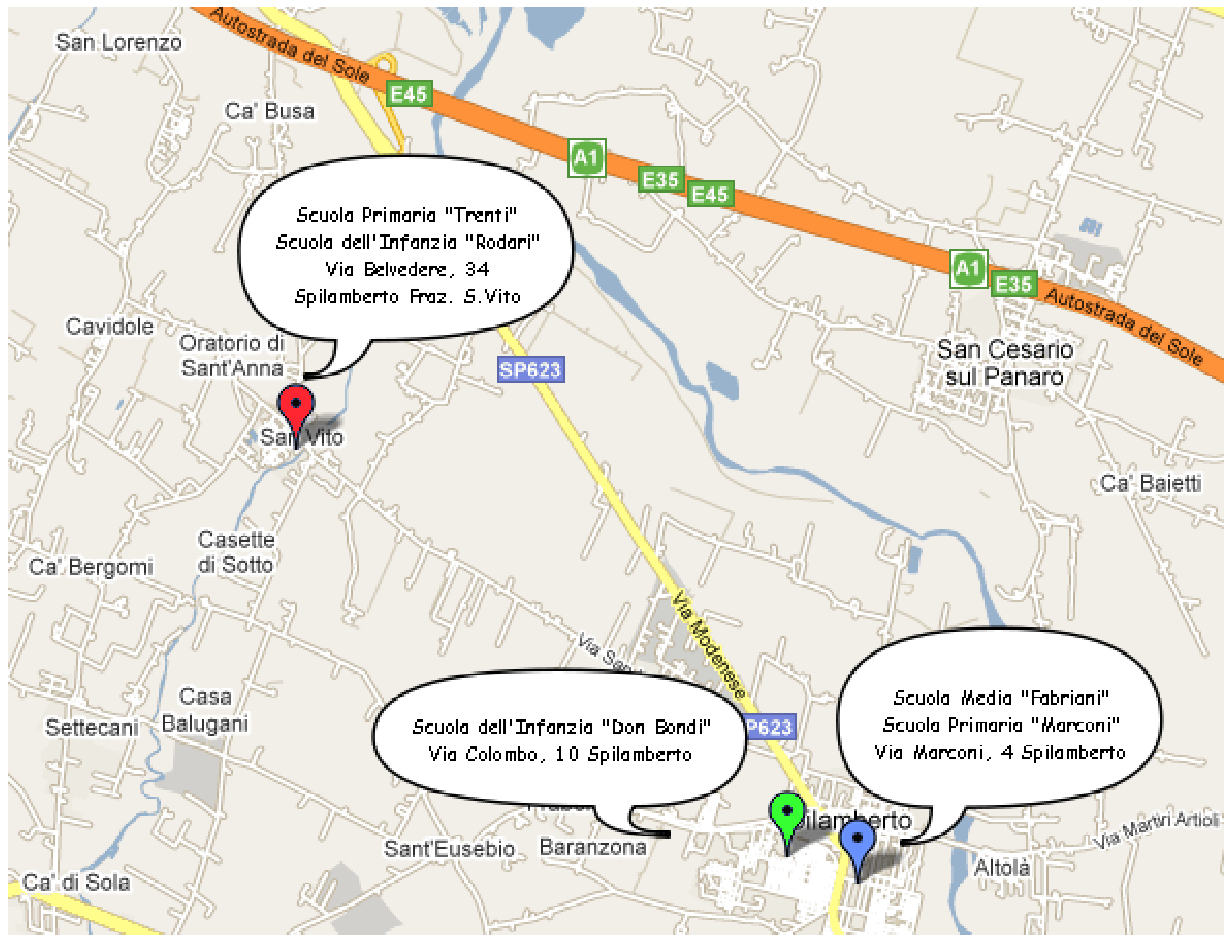
- ✓ dichiara le sue intenzioni
- ✓ esplicita le sue scelte
- ✓ assume l'impegno di realizzarle
- ✓ accetta di rispondere dei risultati ottenuti

Il presente P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale, tenendo

conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il fine ultimo dell'attività educativa della scuola rimane quello di **"favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, e delle scelte educative dalla famiglia"**, nel quadro di una stretta cooperazione tra scuola, genitori, società, territorio.

Il presente P.O.F. ha validità per l'anno scolastico 2010/11 ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti il **23 Novembre 2010**.



Indice

1. CRITERI E INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF	6
2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI	9
3. DIMENSIONI E STRUTTURE	11
4. SERVIZI	14
5. NUOVE TECNOLOGIE - LIM	16
6. GLI ORGANI COLLEGIALI	17
7. IL DIRIGENTE SCOLASTICO	17
8. LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA	17
9. GENITORI E COMITATO GENITORI	18
10. FUNZIONE AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA	19
11. FUNZIONE DOCENTE	21
11.1. ATTIVITA' AGGIUNTIVE ALLA FUNZIONE DOCENTE	22
11.2. FUNZIONI STRUMENTALI	24
12. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	25
13. CONTINUITÀ E FORMAZIONE CLASSI	26
14. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE	27
ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	27
15. ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	30
16. ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA	32
17. ORDINAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	35
18. VALUTAZIONE	37
18 a. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	37
18 b. La valutazione nella Scuola Primaria	37
18 c. La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado	38

18 d. Osservazione e valutazione del comportamento.....	40
18 d (bis). Osservazione e valutazione del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo.....	41
18 e. Valutazione d'Istituto	43
19. ALLIEVI STRANIERI.....	44
20. ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI.....	45
21. ALLIEVI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
22. ALLIEVI CON DISAGIO SOCIO-FAMILIARE	49
23. PROGETTI	50

Gli argomenti trattati sono esposti nelle loro linee essenziali e sintetizzano documenti esaustivi, considerati "allegati" al presente Piano di cui fanno parte integrante.

Tali documenti sono a disposizione degli interessati.

1. CRITERI E INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il DPR 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Visto l'art. 4 D, Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- Visto il D.I. 44/2001 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- Vista la L.53/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Visto il D.Lgs. 59/2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione";
- Vista la C.M. 29/2004 "D.Lgs.59/2004. Indicazioni e istruzioni";
- Vista la L. 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università";
- Visto il D.P.R. 122/2009 "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
- Tenuto conto della necessità di adeguare il POF ai nuovi ordinamenti;
- Tenuto conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo regionale, nazionale ed europeo;
- Ascoltato il Dirigente Scolastico che ha riferito in ordine ai rapporti attivati con l'Ente Locale e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, con l'intento di valorizzare l'autonomia della istituzione scolastica, la professionalità dei docenti (nel rispetto della libertà di insegnamento) e di tutto il personale della scuola;
- Vista la L. 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università";
- Vista la L. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DELIBERA

come approvato nella seduta del Consiglio del 24 Settembre 2007, gli Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di

amministrazione di cui il Collegio Docenti deve tener conto nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- la progettazione didattica riservata alla scuola sarà utilizzata per realizzare attività di insegnamento/apprendimento fondate sulla **centralità dell'alunno**, con l'intento di offrire a tutti e ad ognuno il massimo delle opportunità possibili;
- la scuola ricerca la **collaborazione dei genitori**, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Verrà sollecitata ogni forma di **partecipazione delle famiglie** alla vita ed alle scelte educative della scuola, attraverso le forme previste nell'ambito degli organi collegiali;
- la progettazione didattica perseguirà **ogni possibile forma di continuità tra i tre ordini di scuola** nell'intento di valorizzare le opportunità offerte dalla comprensività dell'Istituto;
- la progettazione didattica, tenuto conto della storia personale e delle sfaccettature della personalità degli allievi, offrirà ogni occasione, a chi è in grado, di **arrivare all'eccellenza** e metterà in condizione, chi ne ha necessità, di **recuperare abilità e competenze** non acquisite;
- la progettazione didattica favorirà l'accoglienza e l'**integrazione degli alunni stranieri** e potrà in essere ogni forma di intervento atto a favorire l'**integrazione dei diversamente abili**;
- la progettazione didattica può prevedere l'adesione a progetti speciali (ambiente, musica, teatro, biblioteca ecc...) e privilegiare le attività inerenti la convivenza civile, la pratica sportiva, le educazioni musicali e artistiche, la manualità, l'orientamento, le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- la progettazione didattica terrà conto della necessità di predisporre un'offerta opzionale e facoltativa, favorendo il coinvolgimento delle famiglie;
- la progettazione organizzativa può prevedere:
 - adattamenti del calendario scolastico e la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
 - un orario flessibile articolato su cinque o sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività meno teoriche;
 - l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
 - l'articolazione modulare di gruppi di alunni, classi aperte, laboratori opzionali;
 - la costituzione o adesione ad accordi di rete;
 - i prestiti professionali.

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, sulla base delle proposte del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e delle risultanze di apposite riunioni del personale ATA:

- si definirà un orario di servizio che risponda alle necessità dell'utenza ed un orario di apertura degli uffici che consenta un'ampia possibilità di accesso;
- relativamente al conferimento di incarichi si porrà particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla Pubblica Amministrazione, con priorità per le realtà territoriali locali, che possano garantire un livello specialistico di professionalità e, contemporaneamente, un costo contenuto (ciò, in subordine, al tentativo di esperire tali professionalità all'interno della scuola);
- i progetti didattici dovranno prevedere anche i costi dell'eventuale materiale necessario, nonché il possibile coinvolgimento del personale ATA.

2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI

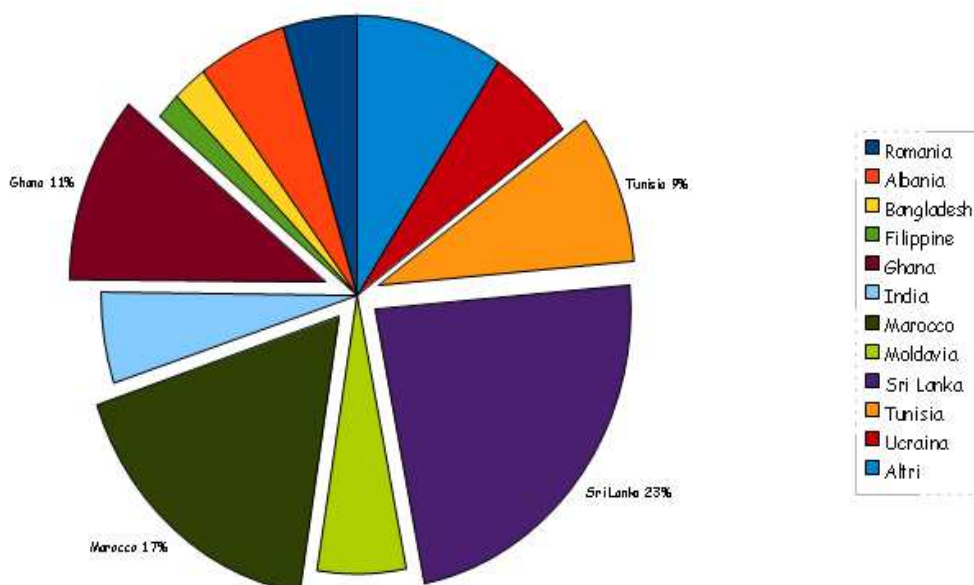
Il Comune di Spilamberto di Modena si estende su un territorio pianeggiante e molto esteso di circa 30 kmq. Esso comprende la frazione di San Vito.

Da alcuni anni la popolazione residente, che si aggira intorno ai 11.000 abitanti, è soggetta ad un progressivo e forte incremento demografico, dovuto essenzialmente al trasferimento di nuclei familiari provenienti sia dalle città italiane del sud, che da stati europei ed extraeuropei qui richiamati per le opportunità abitative e lavorative offerte dal territorio (presenza di numerose importanti industrie del settore di trasformazione agro-alimentare; vicinanza al comprensorio dell'industria ceramica; settore primario in espansione poiché incentrato su prodotti di qualità e di esportazione); in questo quadro i numeri delle nascite da famiglie straniere residenti a Spilamberto risultano essere in forte crescita e diviene possibile prevedere una prossima parità, all'interno delle classi, tra stranieri nati in Italia e alunni italiani.

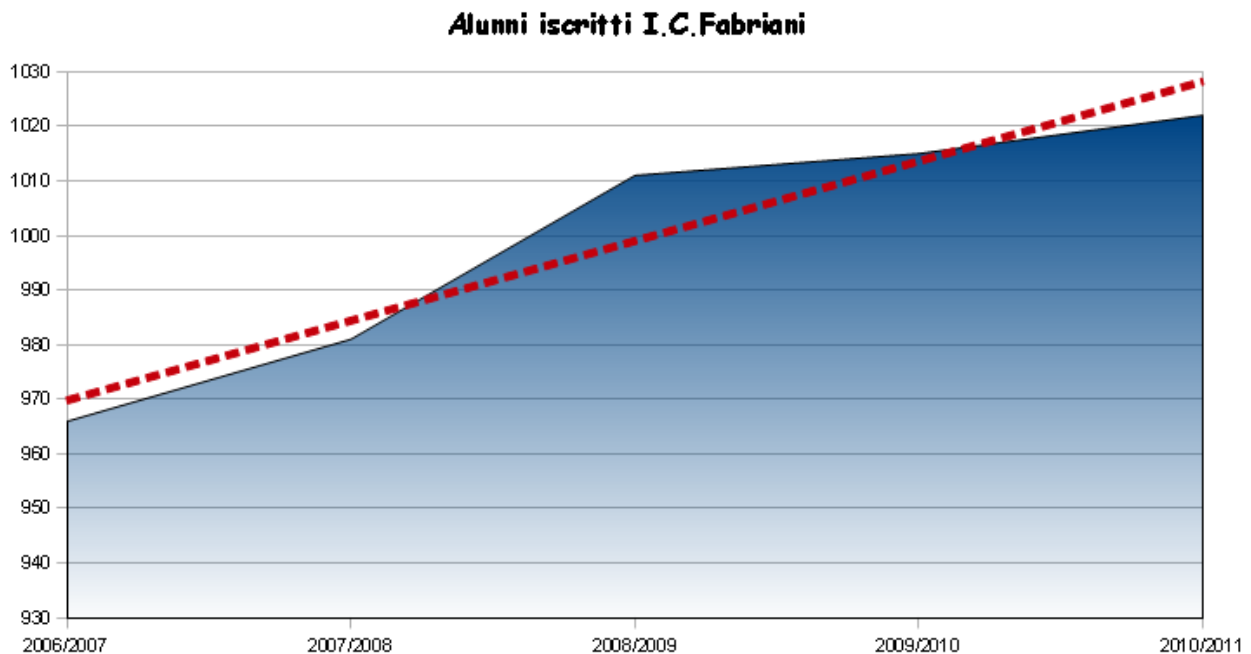
Significativo, ai fini organizzativi sia della vita sociale del Comune sia delle scelte che la scuola è tenuta a fare, è notare, inoltre, che questo crescente flusso migratorio proviene in particolare da Paesi Asiatici ed Africani quali Sri Lanka, Ghana, Marocco e Tunisia e dall'est europeo.

Nuove immigrazioni da Paesi UE e Extra-UE

Anni 2009 e 2010 (al 20/10)



L'Istituto, con i suoi 1022 alunni, si afferma pertanto come l'agenzia educativa e formativa più importante e radicata nella realtà locale e risulta essere, come si evince dal seguente grafico, una scuola in continua crescita.



Essa, dunque, attraverso i principi educativi che la orientano e le azioni che pone in essere in linea con i **bisogni e le aspettative espressi dalla comunità**, intende e deve svolgere un'opera di **sensibilizzazione, integrazione e promozione culturale**; tale opera può essere occasione di migliori opportunità e di ricchezza per l'intera cittadinanza.

In base a queste premesse (e anche per andare incontro a evidenti e, al momento, economicamente giustificati problemi legati alla insufficiente presenza di centri di aggregazione giovanile) l'Istituto si fa promotore, anche in orario extrascolastico, in accordo con gli Enti locali e le associazioni di volontariato presenti sul territorio, di iniziative culturali, ricreative e sportive rivolte agli alunni ed ai loro genitori.

3. DIMENSIONI E STRUTTURE

La seguente tabella relativa alle dimensioni dell'Istituto Comprensivo "Fabriani", ne riepiloga i fondamentali dati quantitativi al 15 novembre 2010.

Sono compresi insegnanti e personale con *part time*, orario ridotto o operanti su più scuole.

Si tratta tuttavia di dati in continua evoluzione, soprattutto per quanto riguarda la componente alunni.

Scuola	Allievi	Classi	Insegnanti	Segreteria	Personale Ausiliario
Infanzia Don Bondi	161	6	15		5
Infanzia Rodari	55	2	4		3*
Primaria Marconi	430	19	44		6
Primaria Trenti	94	5	13		3*
Secondaria Fabriani	282	12	30	8	5
Totale	1022	44	106	8	19

*comuni alle due scuole

I cinque plessi scolastici hanno sede in tre distinti edifici di cui uno in San Vito, condiviso dalla Scuola dell'Infanzia Rodari e dalla Scuola Primaria Trenti.

La segreteria, la Dirigenza, la Scuola Secondaria di 1° grado "Fabriani" e la Scuola Primaria "Marconi" sono ospitati nell'edificio sito in Spilamberto, Viale Marconi.

Nel terzo edificio, sempre in Spilamberto, sono ubicati i locali della Scuola dell'Infanzia "Don Bondi".

La tabella che segue illustra le caratteristiche strutturali di ciascun plesso.

Scuola	Strutture
dell'Infanzia Don Bondi	<ul style="list-style-type: none"> • 7 aule, • Sala docenti • Palestra • vari locali di servizio • giardino circostante
dell'Infanzia Rodari	<ul style="list-style-type: none"> • 2 aule • 1 salone • 1 ampio corridoio anche per attività di piccoli gruppi, • 2 refettori • vari locali di servizio • 1 palestra (in comune con la Scuola Primaria Trenti) • cortile e giardino circostante
Primaria Marconi	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio del Vicario, • 19 aule • 1 locale per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola, • 1 laboratorio informatico • 1 laboratorio matematica • 1 laboratorio di creta • 1 aula immagine • 1 salone con laboratorio di educazione musicale, • 1 biblioteca • 1 palestra, • 1 aula "azzurra" per attività di sostegno • 1 aula per attività di lingua 2 • vari locali di servizio • 1 locale mensa • cortile circostante
Primaria Trenti	<ul style="list-style-type: none"> • 5 aule, • 2 locali per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola, • 1 biblioteca, • 1 laboratorio di informatica, • 1 laboratorio di recupero • 1 palestra (in comune con la Scuola dell'Infanzia Rodari), • vari locali di servizio, • cortile e giardino circostante
Secondaria di 1° grado Fabriani	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici di Direzione e di Segreteria, • 13 aule, • 1 biblioteca, • 1 Aula Magna corredata di attrezzature multimediali, • 2 laboratori di informatica, • 1 laboratorio di scienze, • 1 laboratorio di educazione musicale, • 1 sala insegnanti, • 1 sala ricevimenti • 1 palestra, • 2 aule per attività di sostegno/alfabetizzazione • vari locali di servizio, • cortile circostante

Tutti gli ambienti della scuola rispondono a caratteristiche di pulizia, igiene ed accoglienza. L'Istituto adempie a quanto previsto dal Nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori "Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81":

1. nominando un Responsabile per il Servizio di Protezione che, tra l'altro, supervisiona le prove annuali di evacuazione dagli edifici scolastici;
2. elaborando un documento di valutazione dei rischi;

3. eleggendo il proprio R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza);
4. istituendo in ogni scuola squadre d'emergenza sia antincendio che di primo soccorso;
5. organizzando le attività scolastiche nel rispetto delle norme di sicurezza;
6. elaborando un libretto personale dell'alunno con le norme per la tutela della salute e sicurezza, consegnato ad ogni studente;
7. promuovendo aggiornamenti per docenti e personale ATA;
8. segnalando gli eventuali adeguamenti strutturali all'Amministrazione Comunale, in quanto proprietaria degli edifici.

4. SERVIZI

➤ Segreteria:

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico:

giorni	Dalle	alle
dal lunedì al sabato	8:00	8:45
	11:45	13:00
martedì - mercoledì - giovedì	16:00	17:00

➤ Trasporti

L'Unione Terre di Castelli di Spilamberto garantisce quotidianamente il trasporto scolastico degli alunni all'inizio e alla fine dell'attività scolastica. Il servizio è a domanda e con contributo economico a carico delle famiglie che ne fanno richiesta.

➤ Servizi di pre-scuola e post-scuola

I servizi di pre-scuola e post-scuola sono forniti dall'Unione Terre di Castelli. L'accesso a tali servizi è **a domanda** e su **contributo economico** degli interessati.

Tipo di Servizio	Destinatari	orario
Pre-scuola	Alunni delle Scuole dell'Infanzia Rodari e Don Bondi	dalle 7:30 alle 8:00
	Alunni della Scuola Primaria Trenti	dalle 7:30 alle 8:10
	Alunni della Scuola Primaria Marconi	dalle 7:30 alle 8:25
Post-scuola	Alunni della Scuola dell'infanzia Don Bondi e Rodari	dalle 16:00 alle 18:00
	Alunni della Scuola Primaria Marconi	dalle 16:30 alle 18:00

Servizio mensa

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo possono usufruire del servizio mensa purché siano previste attività pomeridiane.

Dal presente anno scolastico il servizio mensa ha subito delle modifiche:

- Per i plessi Marconi e Fabriani i primi piatti sono preparati in loco dal personale dell'Unione Terre dei Castelli, mentre i secondi piatti, i contorni, i condimenti, frutta e dolci vengono portati dall'esterno e preparati dalla CIR.
- Per i plessi Trenti, Rodari e Don Bondi il pasto completo viene fornito dall'esterno e preparato dalla CIR.

Il servizio di vigilanza dalla fine delle lezioni del mattino all'inizio di quelle pomeridiane è effettuato da docenti dell'Istituto.

Anche questo servizio è a **domanda** e su **contributo economico**.

5. NUOVE TECNOLOGIE - LIM

L'attenzione del I.C. Fabriani verso il successo formativo dei suoi iscritti si esplicita nell'attivazione, ormai consolidata, di didattiche che utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Si presta attenzione agli aspetti qualitativi, sia degli strumenti, sia delle strategie, per cui l'Istituto non ha mai pensato all'uso delle nuove tecnologie come ad una operazione fine a se stessa, ma ha sempre mediato la loro introduzione nell'attività didattica con la professionalità e la preparazione disciplinare dei suoi docenti che seguono un costante piano di aggiornamento nel settore in questione.

Oltre ad un cospicuo numero di personal computer ubicati in diversi laboratori informatici, nel corso dell'anno scolastico 2009-2010 l'Istituto si è dotato di un primo gruppo di LIM (lavagna interattiva multimediale, o lavagna digitale) a cui se ne sono aggiunte altre 4 nel corso dell'anno scolastico 2010-2011.

Pertanto al momento l'Istituto è dotato di 8 LIM così ubicate:

- 4 LIM del tipo *interwrite* ubicate nelle classi IC, ID, III B e III D della Scuola secondaria Fabriani.
- 3 LIM del tipo *smartboard* ubicate nell'aula d'inglese e nella classi IE e IVC della Scuola Primaria Marconi.
- 1 LIM del tipo *smartboard* ubicata nella classe IV A della Scuola Primaria Trenti.

La LIM è unanimemente considerata uno strumento capace di creare le condizioni di innesco di un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza;
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni.

ed è ormai noto che influisca positivamente su:

- la comprensione e l'apprendimento degli studenti, attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
- la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
- le strategie per la personalizzazione e l'inclusione delle nozioni studiate;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.

6. GLI ORGANI COLLEGIALI

Come nell'ordinamento di ogni scuola, la gestione è articolata attraverso vari organi collegiali operanti ciascuno con specifiche e ampie competenze. Essi rivestono un ruolo fondamentale soprattutto in funzione della realizzazione dell'autonomia scolastica che, partendo dai reali bisogni rilevati, permette l'elaborazione e l'attuazione di un proprio progetto d'Istituto sia sul piano didattico che organizzativo e amministrativo. La tabella seguente illustra la composizione di ciascun organo collegiale.

Organi	Composizione
Collegio dei docenti	Docenti dei tre ordini di Scuola in seduta congiunta o separata per ordine di Scuola
Consigli di intersezione	Insegnanti della Scuola dell'Infanzia
Consigli di interclasse	Insegnanti della Scuola Primaria
Consigli di classe	Insegnanti della Scuola Secondaria di I grado
Consiglio d'Istituto	8 insegnanti, 2 non docenti, 8 genitori di cui 1 con la funzione di Presidente, il Dirigente Scolastico

7. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico coordina l'interazione tra i veri Organi Collegiali e si fa garante della legalità e dell'attuazione delle decisioni prese da ciascun organo.

Il Dirigente si avvale della collaborazione dell'insegnante vicario e dei coordinatori dei plessi i quali sono delegati espressamente a varie funzioni:

- costituiscono riferimento per insegnanti, genitori e personale ATA per ogni problematica di competenza del dirigente;
- curano i rapporti esterni di natura sia didattica che gestionale;
- vengono consultati sistematicamente per i principali problemi gestionali;
- seguono problematiche di natura organizzativa e gestionale;
- sostituiscono formalmente il Dirigente medesimo nei giorni di sua assenza.

8. LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

La R.S.U. è un organismo elettivo con compiti specifici di contrattazione con il Dirigente in merito a tematiche espressamente previste dal Contratto Nazionale di lavoro.

9. GENITORI E COMITATO GENITORI

La riforma della Scuola richiede espressamente una corresponsabilizzazione dei genitori nel processo educativo. Si intende qui sia il riconoscimento di rispettivi ruoli e funzioni, sia la rispettiva lettura dei bisogni e l'esplicitazione delle attese, sia l'assunzione reciproca di impegni in ambiti formativi distinti ma integrati e perciò necessariamente collaborativi. Bisogna infatti garantire, per bambini e preadolescenti, la continuità dello sviluppo nei diversi ambiti educativi.

Tali impegni collaborativi riguardano:

- i metodi e interventi educativi per una positiva responsabilizzazione dell'alunno;
- le problematiche specifiche individuali e proprie di ogni allievo;
- l'attività scolastica.

Quest'ultima merita una costante attenzione da parte delle famiglie tramite la frequente comunicazione (reciproche informazioni, incontri concordati, colloqui periodici, consegna di documenti di valutazione), la vigilanza sull'esecuzione del lavoro a casa e sull'organizzazione e tenuta del materiale a casa e, più in generale, la spinta alla motivazione e all'interesse per l'istruzione e la formazione.

La collaborazione si esprime anche nel sostegno che le famiglie possono offrire alla scuola riconoscendone il ruolo fondamentale nella formazione dei loro figli. La scuola auspica e favorisce momenti di condivisione degli obiettivi educativi, da perseguire insieme come comunità educante (scuola-famiglia)

Nell'ottica di tale cooperazione, i genitori sono chiamati, all'atto dell'iscrizione, a scegliere il percorso più adatto al proprio figlio, nel rispetto delle sue vocazioni, attitudini e inclinazioni. La scelta riguarda sia il monte ore scolastico settimanale sia la frequenza, nella Scuola Secondaria di 1° grado, di attività e insegnamenti opzionali all'interno del monte-ore prescelto.

(Per ulteriori dettagli si fa riferimento ai cap. relativi all'Ordinamento Scolastico di ogni singolo ordine di scuola).

E' anche da sottolineare il ruolo specifico assunto dal **Comitato genitori**, supportato dalle assemblee e dai rappresentanti eletti in ogni classe/sezione. Il Comitato è spesso impegnato in attività collaterali e di supporto, a volte in attività parascolastiche, ma la sua importanza si esprime soprattutto nel ruolo propositivo e propulsivo nei confronti del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto, di altri vari organi della Scuola, dei genitori stessi. Esso esprime le istanze delle famiglie e rispecchia i caratteri e le attese dello stesso Territorio.

10. FUNZIONE AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA

Il personale amministrativo e ausiliario costituisce un indispensabile supporto, considerando l'estrema complessità dell'Istituto Comprensivo. Basti pensare all'elevato numero di alunni, insegnanti e personale suddivisi in 5 plessi e in 3 ordini di scuola diversi e alla quantità di progetti che integrano la normale attività didattica.

Oltre alla normale attività istituzionale, il personale amministrativo è impegnato:

- nell'organizzazione dei trasporti per i numerosi viaggi di istruzione e visite guidate (in numero di varie centinaia) che si effettuano nei tre ordini di scuola e dei corsi di nuoto;
- nella gestione, sia giuridica che economica, degli esperti che a vario titolo collaborano con la scuola (corsi di recupero, sperimentazione di lingua inglese, progetto musica, esperti di educazione motoria, ecc.);
- nella gestione dei contratti e dei rapporti con Enti, Ditte, artigiani per la manutenzione degli edifici scolastici;
- nella gestione dei contributi dei genitori per attività svolte nella scuola, (viaggi di istruzione, progetto di musica nella Scuola d'Infanzia, corsi di nuoto, teatro, assicurazione, ecc.).

I collaboratori scolastici, oltre alla normale attività quotidiana di pulizia, custodia, sorveglianza, sono impegnati in particolar modo:

- nella segnalazione degli interventi di riparazione alla ditta convenzionata e successivo controllo di corretta esecuzione;
- nell'effettuazione diretta di piccole riparazioni;
- nella pulizia e riordino dei locali scolastici utilizzati tutti i giorni in orario extrascolastico da enti e associazioni esterne;
- nell'accompagnamento delle classi della scuola secondaria alla piscina di Vignola al pomeriggio;
- nella collaborazione con gli insegnanti nello svolgimento dei progetti per quanto attiene alla sorveglianza, alla pulizia e riordino dei locali;
- nell'effettuazione di fotocopie e quant'altro necessario e richiesto per lo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Si rende pertanto necessario attribuire incarichi (ex funzioni aggiuntive) e incentivare il maggior impegno tramite il Fondo d'Istituto, come illustrato nella seguente tabella relativa all'a.s. 2010-11.

Assistenti amministrativi e Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per gestione nuove tecnologie informatiche e informativa sulla privacy - Collaborazione con il DSGA e sostituzione in caso di assenza - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la sicurezza - Assistenza viaggi d'istruzione e uscite didattiche - Collaborazione occasionale per inventario - Collaborazione con il DSGA in materia di privacy - Commissione ATA - Assistenza per il patentino - Straordinario senza recupero del DSGA e assistenti amministrativi - Riunioni preparatorie per eletti al Consiglio d'Istituto - Maggior impegno del DSGA per manutenzione e progetti esterni
---	--

Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria, estiva e straordinaria degli edifici - Cura ed ausilio per la gestione del materiale della Scuola dell'Infanzia - Assistenza alunni diversamente abili - Pronto soccorso - Collaborazione per la gestione dei laboratori informatica - Collaborazione per la sicurezza - Sostituzione di collega assente - Assistenza corso di nuoto della Scuola Superiore di I grado - Collaborazione con la segreteria - Commissione POF - Commissione ATA - Riunioni Consiglio d'Istituto - Riordino biblioteca della Scuola Superiore di I grado - Straordinario senza recupero - Tutoring nuovi collaboratori scolastici
-------------------------------------	--

11. FUNZIONE DOCENTE

L'attività di insegnamento di ogni singolo docente viene realizzata nell'orario di "cattedra", che risulta così articolato:

- ✓ 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia;
- ✓ 22 ore settimanali nella Scuola Primaria (oltre a 2 ore riservate specificamente a riunioni di programmazione in team);
- ✓ 18 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado.

Con la finalità di attivare le attività di programmazione, aggiornamento, continuità e passaggio di informazioni agli altri ordini di scuola (nido e infanzia), nonché di allestire i locali scolastici e comunque tutte le attività funzionali all'insegnamento, si prefigura che l'inizio delle lezioni anche per la scuola dell'infanzia, venga a coincidere con quello degli altri ordini di scuola.

Oltre all'attività di insegnamento, i docenti svolgono una serie di attività "funzionali all'insegnamento". Tali attività sono strettamente connesse con il Piano dell'offerta formativa, appunto perché rivestono carattere di "funzionalità" nei confronti della didattica e dell'impegno formativo della Scuola.

Risultano distinte in tre categorie, in base al vigente Contratto nazionale di lavoro:

- a) attività non quantificate e svolte sia a scuola sia soprattutto in ore extrascolastiche: studio individuale, preparazione delle lezioni, predisposizione di materiale didattico e di valutazione, correzione di elaborati e verifiche, compilazione degli atti, ecc. In tali attività rientra anche la relazione con le famiglie, in forme organizzate e calendarizzate, secondo modalità stabilite dal Consiglio d'istituto;
- b) consigli di intersezione (Scuola d'Infanzia), di interclasse (Scuola Primaria), di classe (Scuola Secondaria di 1° grado), fino a 40 ore annue;
- c) altre attività collegiali ugualmente per un totale di circa 40 ore annue: sedute del Collegio Docenti, programmazione di inizio anno scolastico, riunioni per gruppi mono-disciplinari (scuola secondaria di 1° grado) o ambiti disciplinari (scuola primaria), ecc. In tale computo rientrano anche le informazioni alle famiglie sui risultati quadrimestrali e finali.

11.1. ATTIVITA' AGGIUNTIVE ALLA FUNZIONE DOCENTE

Gli insegnanti sono inoltre impegnati in ulteriori attività indispensabili per il regolare svolgimento della vita scolastica. Si tratta di attività aggiuntive rispetto all'orario di cattedra e agli obblighi contrattuali sopra descritti e vengono riconosciute nel piano di utilizzazione del Fondo d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto che, per l'a.s. 2009/10, ha deliberato l'incentivazione delle seguenti:

Commissioni unitarie dell'Istituto Comprensivo

- ✓ Vicario del Dirigente + Collaboratore;
- ✓ Commissione festa di fine anno;
- ✓ Commissione Concorso Flederman;
- ✓ Commissione Concorso Manni;
- ✓ Commissioni Continuità (Passaggio informazioni Nido/Infanzia, Passaggio informazioni Infanzia/Primaria, Passaggio informazioni Primaria/Secondaria, , Verifica formazione classi I, Passaggio informazioni Infanzia Primaria [preparazione del materiale] e Verifica informazioni, Continuità Nido/Infanzia, gruppo di lavoro Nido/Infanzia, Raccolta informazioni e formazione classi prime Secondaria, commissione continuità con le Superiori);
- ✓ Verbalizzanti (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado);
- ✓ Preparazione materiale (insegnanti eletti al Consiglio d'Istituto);
- ✓ Referenti (progetto Educazione alla salute e rapporti con la Biblioteca comunale, Orientamento, Educazione Sicurezza Stradale, Educazione Ambientale);
- ✓ Commissione mensa
- ✓ Commissione POF;
- ✓ Comitato di valutazione docenti di nuova nomina;
- ✓ Commissione documentazione.

Scuola dell'Infanzia

- ✓ Coordinatori (Don Bondi e Rodari);
- ✓ Referenti per la prevenzione e sicurezza (Don Bondi e Rodari);
- ✓ Referente per l'educazione ambientale e aggiornamento;
- ✓ Attività culturali e ricreative scuola dell'infanzia;
- ✓ Referente educazione alla salute;
- ✓ Verbalizzanti di intersezione.
- ✓ Tutoring per insegnati nuova nomina

Scuola Primaria

- ✓ Coordinatori Scuola Primaria Marconi e Trenti;
- ✓ Coordinatori di interclasse;
- ✓ Verbalizzanti di interclasse;
- ✓ Commissione nuovo edificio scolastico;
- ✓ Referenti laboratori : aula Azzurra (Marconi), lingua e biblioteca (Marconi e Trenti), pittura, creta, matematica e scienze (Marconi e Trenti), musica (Marconi e Trenti), informatica (Marconi e Trenti), L2 e coordinamento insegnanti di L2;
- ✓ Referenti palestre (Marconi e Trenti);
- ✓ Referente LIM
- ✓ Referente prova INVALSI
- ✓ Referenti: prevenzione e sicurezza (Marconi e Trenti), progetto Educazione Stradale, ambiente, progetto ARAL, progetto scacchi;
- ✓ Referente " *Frutta nelle scuole*".
- ✓ Referente educazione alla salute (Marconi e Trenti).

Scuola Secondaria di I grado

- ✓ Coordinatore di Plesso;
- ✓ Coordinatori Consigli di classe;
- ✓ Verbalizzanti Consigli di classe;
- ✓ Coordinatori gruppi mono-disciplinari;
- ✓ Commissione nuovo edificio scolastico
- ✓ Referente LIM
- ✓ Referente Prove INVALSI
- ✓ Referente: prevenzione e sicurezza;
- ✓ Referenti laboratori: scientifico, musicale, informatica, audiovisivi e biblioteca, teatro;
- ✓ Referente palestra;
- ✓ Referente educazione ambientale;
- ✓ Referente educazione stradale;
- ✓ Referente educazione alla salute;
- ✓ Referenti per attività di personalizzazione, orientamento classi seconde e terze, progetto studio assistito, progetto Scuola-Bottega, educazione alla salute, educazione stradale;
- ✓ Tutoring per insegnanti di nuova nomina.

11.2. FUNZIONI STRUMENTALI

Tra gli incarichi di collaborazione particolare importanza rivestono gli incarichi di "funzione strumentale" attribuiti a insegnanti designati dal Collegio dei Docenti. Tali insegnanti hanno il compito di curare direttamente e/o coordinare molti compiti propri di settori o progetti specifici.

Per l'a.s. in corso, sono state designate le seguenti funzioni strumentali:

- ✓ 2 referenti per l'informatica;
- ✓ 2 referenti documentazione
- ✓ 1 referente per il coordinamento delle attività relative agli allievi diversamente abili;
- ✓ 1 referente per il coordinamento delle attività relative agli allievi con svantaggio cognitivo e sociale;
- ✓ 2 referenti per il coordinamento, aggiornamento e verifica del POF + autovalutazione;
- ✓ 1 referente per il coordinamento e monitoraggio dei progetti comunali scuola primaria;
- ✓ 2 referenti per il coordinamento viaggi studio e uscite didattiche;
- ✓ 1 referente per l'organizzazione didattico/orario della Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ 1 referente educazione ambientale
- ✓ 2 referenti per il coordinamento delle attività relative all'integrazione degli alunni stranieri.

12. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Gli insegnanti sono autorizzati dal Collegio Docenti e incentivati con fondi provenienti dal FIS a frequentare attività formative promosse dalle istituzioni varie dell'Amministrazione scolastica, dal C.D.E. e C.D.H. del comune di Modena, dalla Azienda U.S.L., da Enti locali e da Associazioni culturali.

Il Collegio riconosce tali iniziative considerando validi i rispettivi obiettivi di:

- formazione;
- proposta di riflessione sui percorsi disciplinari;
- analisi di stimoli operativi sui temi di interesse pedagogico.

Anche il nostro Istituto Comprensivo, rispondendo a precise proposte ed esigenze discusse e approvate in Collegio dei Docenti, organizza corsi interni di Aggiornamento, con finanziamenti specifici.

Per l'a.s. 2010-11 sono stati promossi i seguenti corsi:

Corsi	<ul style="list-style-type: none">▪ "EMMA" Emergenza matematica▪ "Elle" Emergenza lingua▪ Paesaggi di prevenzione▪ Aggiornamento sulla sicurezza▪ Formazione Neo Assunti▪ Corsi Inglese per Idoneità▪ LIM (I e II livello)
--------------	--

13. CONTINUITÀ E FORMAZIONE CLASSI

Nell'Istituto Comprensivo, proprio per i suoi caratteri istituzionali che vedono la presenza di tre distinti ordini di scuola, riveste fondamentale importanza la realizzazione di una continuità didattica e organizzativa nel passaggio dall'uno al successivo ordine di scuola, in linea con le nuove indicazioni ministeriali.

Strumenti essenziali nelle fasi di passaggio sono:

- **La documentazione** che, proprio nei momenti di transizione, permette ai docenti degli anni "ponte" una più stretta collaborazione in termini di scambio di informazioni, progettazione e verifica di attività educative e didattiche.
- **Il "foglio-notizie"** sulla base del quale le apposite commissioni procedono alla formazione dei gruppi-classe, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Una volta formati, ogni gruppo classe viene abbinato ad una sezione tramite sorteggio. Il foglio-notizie è compilato dagli insegnanti della classe/sezione di provenienza e integrato con note nel corso di un colloquio con gli insegnanti delle classi di destinazione.
- **Incontro di verifica** sull'andamento scolastico degli allievi tra le insegnanti del nido con l'infanzia, dell'infanzia con la primaria e tra le insegnanti delle classi quinte della primaria con i docenti di Italiano, Matematica, Storia e Geografia, Sostegno della Scuola Secondaria di I grado. E' il momento in cui il confronto in merito alle valutazioni sui singoli bambini, porta ad uno scambio di proposte di natura educativo-didattica.
- **Passaggio di informazioni** tra la scuola secondaria di I e II grado avviene attraverso la compilazione del *foglio notizie*, e richiesta successiva alla scuola superiore degli esiti del 1°anno.

Altri momenti e attività comuni ai tre ordini di scuola che esplicitano una progettualità condivisa nell'ottica della continuità sono alcuni progetti e attività trasversali ai tre ordini di scuola. Per l'a.s. 2010-2011 sono previsti:

- **Visite dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria.** Vengono programmate da febbraio ad aprile con visite di ogni sezione in giorni diversi. L'attività da svolgere viene programmata, nell'organizzazione e nei contenuti, con le insegnanti delle prime classi della Scuola Primaria.
- **Momenti di aggiornamento** comuni ai vari ordini di scuola (cfr. capitolo Formazione e Aggiornamento).

14. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

Il passaggio dal I ciclo d'istruzione (dai 6 ai 14 anni) al II rappresenta un momento fondamentale poiché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive.

Il processo educativo esige costantemente uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona; a tal fine è indispensabile che tutte le capacità di un individuo siano sollecitate e tutte le sue potenzialità valorizzate.

La capacità organizzativa e progettuale della Scuola deve anche mirare a recuperare i punti di debolezza anche facendo leva sui punti di forza.

La scuola di Spilamberto definisce sinteticamente le competenze che un ragazzo di 14 anni deve possedere relativamente all'identità (conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento), agli strumenti culturali e alla convivenza civile, e redige il seguente **profilo educativo, culturale e professionale dello studente** alla fine del I ciclo:

Identità

L'alunno deve:

- saper riflettere sulle proprie azioni e controllare le proprie reazioni emotive;
- riconoscere e riflettere sulle proprie difficoltà;
- essere capace di individuare le situazioni problematiche e saperle gestire sia autonomamente sia ricorrendo all'aiuto dei compagni e/o degli adulti più vicini;
- porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni comportamentali esterne, senza subirle;
- essere in grado di gestire i rapporti con i coetanei e con gli adulti;
- saper ascoltare e confrontarsi con le ragioni altrui;
- essere disponibile, tollerante, solidale e collaborativo;
- essere in grado di operare scelte, tenendo conto del percorso svolto e interagendo responsabilmente e attivamente con la scuola, la famiglia e quanti contribuiscono alla definizione e attuazione del suo progetto di vita.

Strumenti culturali

Il ragazzo deve:

- raggiungere un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona attraverso l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra;
- comprendere ciò che ascolta e vari tipi di testi scritti, ivi compresi telegiornali e quotidiani;
- saper esprimersi in italiano in modo corretto e compiuto sia nella lingua scritta che orale;
- conoscere e praticare in modo funzionale l'inglese e, da principiante, il francese;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo operando confronti fra realtà geografiche e storiche diverse;
- sapersi esprimere anche con codici diversi dalla parola;
- saper leggere un'opera d'arte;
- saper affrontare situazioni di vita quotidiana (compilare un bollettino postale, leggere l'orario ferroviario, mappe della città);
- comprendere e gustare il linguaggio musicale anche praticandolo attraverso uno strumento musicale;
- eseguire operazioni aritmetiche anche mentalmente e risolvere problemi usando anche forme simboliche caratteristiche della matematica;
- saper organizzare, ordinare, rappresentare e interpretare una raccolta dati ;
- saper effettuare misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti in ambito laboratoriale;
- saper osservare la realtà, descrivere e rappresentarne i fenomeni;
- conoscere l'universo animale e il mondo vegetale e la geografia fisica della terra e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano;
- saper riconoscere semplici sistemi tecnici e analizzare, rappresentare e predisporre processi e procedure allo scopo di ideare, progettare oggetti fisici e grafici;
- mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che la determinano;
- saper usare in modo mirato strumenti informatici.

Convivenza civile

Consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri, il ragazzo deve:

- conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato;

- avere cura della propria persona, degli strumenti che adopera e degli ambienti in cui opera;
- promuovere il benessere fisico e psicologico per sé e per gli altri;
- essere consapevole della necessità di una alimentazione corretta;
- conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e cercare responsabilmente di evitarli;
- comportarsi in modo da rispettare gli altri comprendendo l'importanza dei codici e regolamenti stabiliti;
- rispettare l'ambiente ricordando che è patrimonio di tutti;
- adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

15. ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel plesso "Rodari" sono attive due sezioni eterogenee (3/4 anni e 4/5 anni) che prevedono la rotazione annuale delle insegnanti.

Per il plesso "D.Bondi", sei sezioni: due con bambini di 3 anni, due con bambini di 4 anni e due con bambini di 5.

La giornata scolastica tiene conto dei tempi e dei bisogni dei bambini prevedendo l'ingresso con attività e gioco libero fino al momento della colazione; seguono le proposte di **attività strutturate** per il gruppo sezione.

L'orario scolastico delle insegnanti è ideato al fine di favorire al massimo la compresenza perché è proprio attraverso essa che si verifica la possibilità di svolgere attività in piccolo/piccolissimo gruppo per attivare percorsi didattici, linguistici, di sostegno e cura delle molteplici potenzialità dei bambini.

Dopo le proposte delle attività in sezione si arriva al momento **dell'igiene personale** prima della consumazione del **pranzo**.

Il **gioco spontaneo** nel salone o nel cortile della scuola (Scuola Rodari) e in classe (Scuola Don Bondi) precede il momento del riposo, dopo la **merenda pomeridiana**, **c'è il ritorno a casa** per tutti coloro che non usufruiscono del prolungamento di orario, che si effettua per entrambi i plessi nella scuola "D. Bondi".

Alle necessità lavorative delle famiglie risponde l'Ente Locale attivando servizi di pre-scuola e post-scuola oltre ai servizi di trasporto e mensa (ved. cap. Servizi).

La seguente tabella riepiloga l'orario scolastico e quello di uscita dei bambini dalla scuola. E' in vigore per 5 giorni settimanali da settembre al 30 giugno.

Scuola	Orario	orario uscite
dell'Infanzia "G.Rodari"	dalle 8:00 alle 16:00	dalle 11:15 alle 11:45 dalle 13:00 alle 13:30 dalle 15:45 alle 16:00
dell'Infanzia "D.Bondi"	dalle 8:00 alle 16:00	dalle 11:15 alle 11:30 dalle 12:45 alle 13:00 dalle 15:45 alle 16:00

Segue tabella relativa alle *intersezioni* Scuola Don Bondi

sezione		insegnanti		Sostegno	religione	PEA	inglese
3A	3anni	Cirillo R.	Gozzoli D.		Pederzoli S.		
4A	4anni	Gibertoni A.	De Nigris M.	Mallia F.	Pederzoli S	D'Ausilio	
5A	5anni	D'Antuono L.	Montagnaretto F.		Pederzoli S		
3B	3anni	Attanasi R.	Melcore M.C.		Pederzoli S		
4B	4anni	Perrotta A.	Stoduto E.	Valerio F.	Pederzoli S	D'Ausilio	
5B	5anni	Gozzoli G.	Stefani G.	Valerio F.	Pederzoli S	Girgenti	

Segue tabella relativa alle *intersezioni* Scuola Rodari:

sezione		insegnanti		Sostegno	religione	PEA	inglese
B	4/5anni	De Pietro M.	Lambertini R		Pederzoli S.		
A	3/4anni	Pancardi P.	Amadessi E.		Pederzoli S		

16. ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di **flessibilità** della suddivisione del monte ore che potrà essere adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni.

Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

ORDINAMENTO ORARIO DISCIPLINE

TEMPO 40 ORE (tutte le classi ad esclusione della sezione D e della IE)					
Materia	1°	2a	3a	4a	5a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	10,5	9,5	8,5	8,5	8,5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittad. e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	8	8	8
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	2	2	2
Corpo, movimento e sport	2	2	1	1	1
Mensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
Totale	40	40	40	40	40

TEMPO 30 ORE (sezione D tranne la I)

Materia	1a	2a	3a	4°	5a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittad. e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	7	7	7
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30
Mensa	2,40	2,40	2,40	2,40	2,40

TEMPO 27 ORE (ID e IE)

Materia	1a	2a	3a	4°	5a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	7,5	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittad. e Costituzione	3	3	3	3	3
Geografia					
Matematica	8	7,5	7	7	7
Tecnologia - Informatica	2	2	2	2	2
Scienze					
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27
Mensa	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20

Ogni team, infine, prevederà tempi e modi per **attività unitarie sulle educazioni** (alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale, all'affettività, alimentare), considerato il loro carattere trasversale dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale.

Segue tabella delle interclassi- Scuola Primaria Marconi:

classe	Area Linguistica	Area Matematica	Area Educazioni	Inglese	Religione	Sostegno	PEA
IA	Montanari	Ardito		Montanari	Ardito V.	Maimone	Cammarere
IIA	Torino	De Benedetto		Montanari	Mancuso		
III A	Ferrari	Vezzalini		Pancaldi	Mancuso	Filizzola	Alessi/Giocolano
IVA	Revegla	Protopapa		Pancaldi	Mancuso		
VA	Vignali	Bordieri		Pancaldi	Mancuso	Ferri	
IB	Bianco	Munari		Bianco	Mancuso	Maimone	Giocolano
IIB	Coronati	Anderlini		Munari	Mancuso	Filizzola	Cammarere
IIIB	Raimondi	Ragosta		Pancaldi	Mancuso	Squillante	Incerti O.
IVB	Cavani	Incerti		Pancaldi	Cavani		
VB	Vergara	Malavasi		Pancaldi	Malavasi		
ID	Amadessi	Barani E.	Zito 12h	Manzini	Mancuso	Norscia	Cammarere
IID	D'Urso	Bazzani	Folloni	D'Urso	Bazzani		
IIID	Salvaggio	Barani	Piccirillo	Salvaggio	Mancuso		
IVD	Folloni	Bazzani		Manzini	Folloni		
VD	Salvaggio	Piccirillo	Amadessi	Amadessi	Mancuso	Ferri	
IE	Amadessi	Barani	Zito 12h	Barani F.	Mancuso	Norscia	Giocolano
IIIC	Natalini	Barani 12h	Iervoglioni12h	Manzini	Barani		
IVC	Bertarini 12h	Giusti	Iervoglioni12h	Pancaldi	Giusti		
VC	Drago	Borghi		Manzini	Drago		

Segue tabella delle interclassi- Scuola Primaria Trenti:

classe	Area Linguistica	Area Matematica	Inglese	Religione	Sostegno	PEA
IA	Montorsi	Romeo	Zinno	Buongiorno		
IIA	Porto	Zinno	Porto	Buongiorno	Petrilli	Girgenti
III A	Longo	Ruini 12h	Manzini	Buongiorno	Petrilli	Franchini
IVA	Grazia	D'Angelo	Manzini	Grazia	Screda	
VA	Molinari	Marchesini	Manzini	Marchesini	Screda	Franchini

17. ORDINAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per l'anno scolastico 2010-11 il tempo scuola nella Scuola Secondaria di 1° grado è di 36 ore settimanali e di 30 ore settimanali.

Per le 36 ore si articola su 6 mattine di 5 ore ciascuna e di due pomeriggi - il martedì e il venerdì- di 2 ore . Mentre per le 30 ore si articola in 6 mattine di 5 ore ciascuna.

La tabella seguente illustra la suddivisione di ore per disciplina.

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE			
	classi I	classi II	classi III
Italiano	7	8	7
Storia e geografia	4	4	5
Matematica e scienze	7	7	7
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Motoria	2	2	2
Italiano+Matematica	1	1	1
Italiano+Informatica	1	/	/
Mensa	2	2	2
Religione o Alternativa	1	1	1
TOTALE	36	36	36

Durante le ore di compresenza la classe viene suddivisa in due gruppi, che a periodi alterni, svolgeranno :

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento nell'ambito delle materie di studio.
- Altre attività programmate dai rispettivi Consigli di Classe.

Le classi a tempo normale sono la I e II C e la ID.

Segue tabella monte orario del tempo normale di 30 ore.

TEMPO NORMALE	
Italiano	6
Storia-Geografia	4
Mat. Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Motoria	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Totale	30

Seguono la tabella relativa ai Consigli di Classe Scuola Media Fabriani:

	Lettere	Sto/geo	Inglese	Frances e	Mat.Sci e	Tecn.	Musica	Arte	Mot.	Relig.	Sostegno
IA	Varini	Di Giuseppe	Serra	Mariotti	Verones e	Sirotti	Spallanza ni	Stefani	Santi	Falciola	Carnovale
IIA	Grandi	Grandi	Serra	Mariotti	Barbieri	Sirotti	Spallanza ni	Stefani	Santi	Falciola	Carnovale
IIIA	i Giuseppe	Di Giuseppe	Serra	Mariotti	Barbieri	Sirotti	Spallanza ni	Stefani	Santi	Falciola	Pizzileo
IB	Varini	Zanarini	Borghi	Mariotti	Taliani	Cavazzo ni	Spallanza ni	Stefani	Orsi	Falciola	Franchini
IIB	Pizzuti	Pizzuti	Borghi	Mariotti	Reggiani	Cavazzo ni	Clò	Stefani	Orsi	Falciola	
IIIB	Zanarini	Zanarini	Borghi	Mariotti	Taliani	Cavazzo ni	Clò	Stefani	Orsi	Falciola	
IC	Carini	Lambertini	Borghi	Mariotti	Ruggiero	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	Franchini
IIC	D'Ostuni	Covella	Borghi	Mariotti	Ruggiero	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	
IIIC	Lambertini	Lambertini	Borghi	Mariotti	Maletti	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	Pizzileo
ID	Carini	Canonaco	Serra	Mariotti	Ruggiero	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	Carnovale
IID	Canonaco	Canonaco	Serra	Mariotti	Maletti	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	
IIID	Covella	Covella	Serra	Mariotti	Verones e	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Falciola	

18. VALUTAZIONE

La Valutazione è affidata esclusivamente ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche.

Nella Scuola dell'Autonomia la funzione fondamentale della Valutazione è quella di monitorare il percorso formativo compiuto da ogni singolo allievo e di programmare interventi atti a ottimizzarlo, in questo quadro agli studenti con DSA e agli alunni Diversamente Abili sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione.

La Valutazione è, dunque, calibrata sulla programmazione dell'alunno e tiene conto della situazione iniziale dell'allievo e del suo specifico percorso didattico. Inoltre essa rappresenta, per l'insegnante, un momento di verifica dell'efficacia della propria azione didattica e, per l'alunno, un momento motivante di auto-valutazione, acquistando così un valore positivo e perdendo il carattere di giudizio sanzionatorio.

18 a. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Utilizzando l'osservazione e la registrazione dei dati, l'insegnante, al termine di ogni unità di apprendimento, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati in termini di competenze acquisite. Tali competenze vengono mediate e comprese più che misurate e giudicate.

Importante è l'osservazione dei processi di sviluppo del bambino, del suo modo di operare nelle situazioni promosse nel contesto educativo al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile (vedi tabella al punto 16 d).

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattici e quindi più funzionali alle diverse realtà e alle varie componenti presenti nella scuola.

18 b. La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella Scuola Primaria dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Alla Valutazione scolastica nella Scuola primaria vanno attribuite tre funzioni fondamentali:

- **Funzione diagnostica** - intesa come individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi, delle loro strategie cognitive e dei livelli di padronanza delle conoscenze;
- **Funzione formativa** - intesa come controllo in itinere dei processi di apprendimento, delle dinamiche comportamentali e del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo (vedi tabella al punto 16 d.);

- **Funzione sommativa** - intesa come registrazione degli effetti del processo formativo messo in atto e bilancio dei risultati ottenuti relativamente agli apprendimenti e al comportamento dei bambini anche al fine del passaggio al periodo successivo.

Se la valutazione del comportamento e del processo di sviluppo dell'identità personale avviene soprattutto tramite l'osservazione, quella degli apprendimenti avviene tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, *test*, prove miste (test + domande a risposta aperte e/o chiuse), verifiche orali.

Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando dei voti numerici espressi in decimi, riportati sulla Scheda di Valutazione Intermedia (quadrimestrale) e Finale. I voti, inoltre, sono accompagnati da un giudizio sintetico illustrato.

Al fine di uniformare il sistema di valutazione interno alla scuola, gli insegnanti delle classi parallele costruiranno prove e test oggettivi da somministrare agli alunni bimestralmente e a fine quadrimestre.

18 c. La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Anche nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione avviene essenzialmente in 3 fasi:

- **Iniziale** (*diagnostica*) che permette l'identificazione delle potenzialità e degli eventuali problemi da risolvere. Tale valutazione consente di progettare le unità di apprendimento come descritto precedentemente;
- **Intermedia-periodica** (*formativa*) che controlla e regola i processi attivati. In questa fase si valutano:
 - **gli apprendimenti** e cioè gli standard raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità per ogni singola disciplina;
 - **il comportamento** personale dell'allievo relativamente al rispetto delle regole e alla relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche, con valutazione espressa in decimi;
 - **il processo di sviluppo dell'identità personale** relativamente all'impegno, all'autonomia, alla capacità di utilizzare materiali e strumenti, alla motivazione, all'attenzione e alla partecipazione alle attività. Dette voci vengono riportate nelle specifiche griglie dei Consigli di Classe. (vedi tabella al punto 18 d).

- **Finale (sommativa)** di registrazione degli effetti e risultati ottenuti ai fini del passaggio al periodo successivo. E' in questo momento che, nella Scuola Secondaria di 1° grado, si decide altresì la validità dell'anno scolastico per ogni singolo alunno in base al numero delle sue presenze alle attività didattiche che non deve essere inferiore ai tre quarti del monte ore annuo.

La valutazione degli apprendimenti avviene durante e/o alla fine di una unità di lavoro e tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, test, prove miste (test + domande a risposta aperta e/o chiusa), verifiche orali.

Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando un voto numerico espresso in decimi.

I docenti, inoltre, possono integrare il voto sintetico con una nota esplicativa nello spazio apposito della scheda di valutazione.

L'ammissione all'esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale. Il voto finale scaturirà dalla media aritmetica dei voti conseguiti all'ammissione, nelle singole prove scritte, nelle prove Invalsi¹ e nel colloquio.

¹ Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni.". La direttiva n.76 prevede, inoltre, che per il presente anno scolastico, la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria e nel I e III anno della scuola secondaria di primo grado.

18 d. Osservazione e valutazione del comportamento.

Comportamento e relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche.
E' la disponibilità a rispettare le regole sociali, l'ambiente in cui si opera e le persone con cui si interagisce. E' la capacità di controllare le proprie emozioni, di tener conto delle esigenze degli altri nel perseguimento di obiettivi comuni.
Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia
Rispetta le regole. Interagisce correttamente con compagni e adulti. Partecipa correttamente al lavoro di gruppo.
Comportamenti attesi : Scuola Primaria
Rispetta le regole. Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a
Rispetta le regole. Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a
Rispetta le regole. Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare. Sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni. Sa riflettere prima di agire e intervenire.

18 d (bis). Osservazione e valutazione del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo.

1. Impegno	2. Autonomia	3. Utilizzo di materiali e strumenti	4. Motivazione	5. Attenzione e partecipazione alle attività
E' la capacità di perseguire nel tempo uno scopo, anche se richiede uno sforzo personale. Componenti fondamentali sono la costanza, la volontà di migliorarsi, la disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti. E' la disponibilità a portare a termine gli impegni assunti.	E' la capacità di gestire autonomamente il proprio operato.	E' la capacità di programmare e ordinare mentalmente il proprio lavoro, anche in relazione al tempo disponibile. E' l'abitudine a procurarsi in tempo utile il materiale necessario, ad annotare impegni e scadenze per non dimenticare. E' pianificare.	E' la capacità di trovare nell'attività scolastica interesse e motivi per acquistare gradualmente fiducia nelle proprie possibilità.	E' la capacità di controllare la propria attività mentale e di porre in atto strategie per mantenerla nel tempo. E' anche la disponibilità a partecipare attivamente al dialogo educativo.
Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia				
Porta a termine le attività nei tempi previsti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	Reperisce e utilizza adeguatamente il materiale necessario.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Sa ascoltare per i tempi richiesti. Partecipa alle attività in modo costante.
Comportamenti attesi : Scuola Primaria classe 1a				
Si impegna nelle attività proposte seguendo correttamente le indicazioni degli insegnanti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	E' fornito e ha cura del materiale necessario che utilizza adeguatamente.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Ascolta gli insegnanti e i compagni intervenendo in modo ordinato.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria classe 2a e 3a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine il	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari.	E' interessato all'attività scolastica.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa in

lavoro nei tempi previsti.		Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.		modo ordinato alle attività proposte.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria - classe 4a e 5a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi previsti.	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto. Riconosce l'importanza dei procedimenti di lavoro.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.	E' interessato all'attività scolastica. E' disponibile ad approfondire.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa attivamente al lavoro scolastico con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi e modi previsti.	E' consapevole dei procedimenti di lavoro. Risolve per proprio conto il compito affidatogli.	E' sempre fornito del materiale e degli strumenti necessari dei quali ha cura e che impiega in modo funzionale alle varie attività.	E' motivato a studiare e ad approfondire.	Lavora senza distrazioni. Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro. Interviene con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale utilizzando al massimo le sue potenzialità. Porta a termine gli impegni assunti con senso di responsabilità.	Possiede, riconosce e utilizza le proprie abilità di studio.	Organizza e utilizza correttamente materiali e strumenti.	E' motivato a studiare e ad approfondire anche nella prospettiva di buoni risultati. E' fiducioso nella riuscita delle attività che intraprende.	Lavora senza distrazioni. Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro per tutto il tempo necessario. Interviene con osservazioni personali e pertinenti.

18 e. Valutazione d'Istituto

Nel corso dell'anno scolastico 2010-11 verranno distribuiti alle famiglie, agli alunni², al personale della scuola, dei questionari di verifica e valutazione d'Istituto, i cui risultati verranno resi disponibili al fine di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto.

² Le rilevazioni verranno condotte sugli alunni che stanno per completare il ciclo della Scuola dell'Infanzia e su quelli frequentanti le classi Terza e Quinta della Primaria e Seconda della Scuola Secondaria di 1° Grado.

19. ALLIEVI STRANIERI

Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo è rappresentata dagli alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione in termini di investimento di energie e risorse.

La tabella seguente illustra la situazione al 15 novembre 2010.

Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale	Percentuale sul totale degli alunni dell'Istituto
57	103	57	217	21,2%

Di questi 217 alunni, molti possiedono una conoscenza scarsa o in alcuni casi scarsissima della lingua.

Tali dati sono peraltro in continua evoluzione ma descrivono ampiamente le problematiche che pongono. Le più impegnative sono legate a:

- la conoscenza della lingua;
- una disordinata situazione degli ingressi;
- problemi di natura socio-economica;
- differenze culturali delle famiglie.

Gli interventi volti ad affrontare tali situazioni consistono soprattutto:

- nell'attuazione del progetto "*Le radici e le ali 2*" (ved. cap. "*Progetti*");
- in progetti specifici presentati da singoli docenti e destinati specialmente agli alunni stranieri (ved. cap. "*Iniziative di miglioramento dell'offerta formativa*");
- in attività di II alfabetizzazione con insegnanti impegnati nel recupero per allievi - anche di lingua italiana - con difficoltà d'apprendimento;
- in attività con docenti impegnati nell'insegnamento alternativo alla religione (per gli allievi non cattolici);
- in attività di formazione per i docenti.

20. ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

. Nelle complessive sezioni / classi di questo Istituto comprensivo sono presenti 26 allievi diversamente abili³. Tali allievi sono affiancati da 14 insegnanti di sostegno. Per alcuni alunni, in relazione alle necessità dichiarate nel documento di programmazione individuale, è stato anche assegnato il "personale educativo assistenziale" (P.E.A.). Nell'Istituto comprensivo attualmente sono presenti 6 operatori P.E.A., forniti dall'Amministrazione comunale.

La logica sottesa all'insegnamento di sostegno intende dare risposte a problemi molto diversi tra loro, in quanto risultano molto differenziate le caratteristiche degli allievi che ne fruiscono. L'insegnante di sostegno fonda la sua attività sulla diagnosi funzionale, nell'ambito di un monte-ore calcolato (ma non sempre assegnato). Tale monte ore viene stabilito dall'Istituzione scolastica in accordo con il Servizio Neuropsichiatria infantile dell'Azienda ASL, dopo un'analisi dei bisogni individuali di ogni alunno delle sue capacità personali e soprattutto delle sue potenzialità. Di conseguenza il team di insegnanti programma la sua attività. Essa risulta Funzionale sia al recupero individuale sia all'integrazione con la classe. Per questo motivo tale insegnante è assegnato formalmente alla classe piuttosto che al singolo allievo.

Per evitare la "separazione" dell'intervento di sostegno dal progetto scolastico complessivo, difatti, la maggior parte delle ore assegnate viene svolta all'interno della classe di appartenenza dell'alunno diversamente abile, pur realizzando una didattica differenziata. Risulta quindi fondamentale l'intento di creare un ambiente favorevole per l'apprendimento e la relazione con i compagni.

Vengono realizzate, prevalentemente in piccoli gruppi, attività di laboratorio per la manualità, attività con il computer, attività di recupero, ecc.

I metodi prescelti (e concordati congiuntamente tra gli insegnanti) tendono a sollecitare l'allievo nella scoperta e valorizzazione della ricerca e esperienza; a dare

³ La L.R. 4/2008, in applicazione del DPCM 23/2/2006 n. 185, ha unificato il percorso delle valutazioni sull'handicap (certificazione a fini scolastici e riconoscimento dell'invalidità/disabilità). In tale quadro normativo:

- nessuno - né medico né psicologo - può, da solo, fare certificazione utile per l'individuazione dell'alunno in situazioni di handicap (come già stabilito dal DPCM 185/06);
- la famiglia deve presentare domanda su apposito modulo alla Medicina Legale, Commissione per l'accertamento della disabilità, corredandola con una relazione clinica del medico o dello psicologo contenente la diagnosi accertata e l'indicazione della tipologia, secondo la classificazione internazionale ICD10 (questa relazione costituisce l'equivalente del "certificato medico");
- con la domanda, la famiglia chiede che il figlio sia sottoposto a visita di accertamento della disabilità ai sensi delle L.R. 4/08 per l'accesso a tutti i percorsi integrativi ed agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- il modulo unificato per la certificazione ai fini dell'integrazione scolastica deve indicare il referente, medico o psicologo, del caso;
- la Commissione per la valutazione del bambino è composta, in analogia a quanto già avviene per le Commissioni invalidi civili, da un medico legale che la presiede, da un medico specializzato in neuropsichiatria **infantile quale** delegato della Unità operativa NPJA, e da un operatore sociale che può essere della stessa NPJA o del Servizio Sociale.

priorità all'osservazione, alla riflessione, alla discussione e al ragionamento; a usare il "conflitto cognitivo" come strumento utile all'apprendimento; a usare gli errori ai fini dell'apprendimento e a collegare le attività con situazioni significative per l'allievo medesimo.

Un insegnante della Scuola primaria coordina le attività degli insegnanti su posto di sostegno, cura la documentazione degli alunni con handicap e i rapporti con ASL e famiglia e cura l'orientamento per il proseguimento degli studi dopo la licenza medi.

21. ALLIEVI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Le *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (Legge n.170/2010)* riconoscono la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento e indicano la necessità di garantire agli alunni colpiti da tali problemi il diritto all'istruzione favorendone, nel contempo, il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto atte ad assicurare sia una formazione adeguata che a promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti.

Per tutti questi alunni non è comunque prevista, al momento, la presenza, certamente utile, di un insegnante di sostegno ma, recependo le indicazioni legislative, verranno ugualmente organizzate all'interno dell'Istituto le attività di recupero necessarie.

Come anche indicato nella **Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna 1 febbraio 2010 n. 108 "Programma regionale operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna"** quale che sia il percorso che ha portato alla segnalazione di DSA compito del Dirigente Scolastico sarà quello di verificare che la segnalazione/diagnosi sia conforme alle disposizioni vigenti, di assicurarsi che venga registrata al protocollo riservato e di darne poi comunicazione ai docenti della classe cui l'allievo è iscritto per la stesura del piano didattico personalizzato che va costruito insieme alla famiglia (nel rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile in relazione all'età, con lo studente stesso.

"Pur nella massima attenzione ai singoli casi e alle specifiche situazioni di alunni con DSA, è doveroso evitare il rischio di ritenere che per questi alunni serva una "pedagogia speciale" diversa da quella per i compagni di classe. Gli strumenti compensativi e dispensativi vanno visti nell'ambito dell'attenzione che ogni docente deve avere verso tutti gli alunni in relazione ai diversi stili di apprendimento e alle diverse condizioni."⁴

Su tali basi e premesse all'interno dell'Istituto, a seconda degli ordinamenti distinti e specifici nei tre ordini di scuola, verranno realizzate attività individuali e/o per piccoli gruppi in ore di contemporaneità degli insegnanti, comunque fruendo delle risorse professionali disponibili, e saranno applicati strumenti compensativi e eventuali misure dispensative in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

A questi interventi andranno aggiunte quelle iniziative condotte da uno o più docenti e rivolte specificamente ad alunni con difficoltà di apprendimento. (ved. cap.

"Iniziative di miglioramento dell'offerta formativa.

⁴ MIUR AOODRER REGISTRO UFFICIALE 0012792 25/10/2010

22. ALLIEVI CON DISAGIO SOCIO-FAMILIARE

Il nostro Istituto collabora con l' "Azienda Servizi alla Persona" (A.S.P.), con sede in Vignola, competente territorialmente. In particolare la collaborazione concerne il servizio relativo all' Area minori, relativamente alle problematiche di allievi con particolari difficoltà di natura socio-famigliare.

Gli allievi seguiti dai Servizi (per i quali è prevista una collaborazione con la Scuola) sono attualmente in **numero di 20**, pari a circa il **1,9 %** della popolazione scolastica di questo Istituto.

Anche indipendentemente dalle iniziative dei Servizi, la Scuola comunque si attiva attraverso le seguenti iniziative:

- segnala situazioni di disagio rilevate nei momenti di vita scolastica;
- segnala i casi di evasione dall'obbligo scolastico;
- invita le famiglie a prendere contatti con i Servizi;
- provvede al monitoraggio costante dell' evolversi di queste situazioni;
- redige specifiche relazioni;
- nei casi più gravi effettua denunce.
- Attivazione sportello d'ascolto (vedi cap. Progetti)

A sua volta l'**A.S.P.** attiva le seguenti iniziative:

- fornisce alla Scuola un servizio di consulenza, sia attraverso incontri calendarizzati sia in altri momenti decisi concordemente;
- attiva interventi finalizzati alla tutela dei minori;
- sostiene le famiglie a livello economico e psico-sociale;
- offre un sostegno educativo.

23. PROGETTI

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto e approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio. Sono quasi tutte caratterizzate da attività basate sull'operatività, manualità, e sperimentazione diretta.

Vengono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla scuola. Le seguenti tabelle illustrano sinteticamente le attività previste per l'a.s. 2010-11. I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe decidono, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, **quante e quali classi/alunni partecipano a ogni singolo progetto** nonché ulteriori attività nel corso dell'anno, non programmate ma ritenute particolarmente interessanti.

Scuola dell'Infanzia

✓ Progetto di autoidentificazione

Attraverso l'uso dello specchio, l'apprendimento motorio e la scoperta dei sensi, il bambino viene progressivamente guidato a conoscere il proprio corpo, interiorizzandone i diversi segmenti, le caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione.

✓ Da una favola a un libro

Prevede l'utilizzo di diverse tecniche per la realizzazione di un libro che ripercorre le sequenze principali della favola letta.

✓ Esperienze di pre-scrittura

Si prevedono attività che favoriscono l'approccio alla scrittura con la realizzazione di un "quadernone".

✓ Progetto di letto-scrittura

Partendo dal proprio nome, da quello dei compagni, e da alcune parole chiave, si svolgeranno attività che favoriscono una prima associazione tra grafema e fonema.

✓ Progetto accoglienza

Consente a tutti i bambini e alle loro famiglie di familiarizzare con l'ambiente scolastico e conoscere le insegnanti già alcuni mesi prima dell'inizio della scuola con visite, assemblee e altre iniziative.

✓ Attività motoria

Si svolgono attività per un'educazione di tipo psico-cinetico che punta alla ricerca continua della sintesi tra i processi mentali e quelli relativi al corpo.

✓ Progetto di musica

Punta all'acquisizione di un primo livello di competenza del linguaggio musicale che si articola in senso trasversale rispetto agli altri tipi di linguaggio.

✓ Attività logico-matematiche "Alla ricerca del numero"

Punta a far riconoscere, nell'esperienza e linguaggio quotidiani, la presenza del numero nei suoi diversi campi di utilizzo e ad attribuirgli la funzione di codice per comunicare.

✓ Avvio alla lingua inglese

Vengono proposte attività ludico operative in lingua inglese.

✓ **Conoscere la fattoria didattica** (*educazione alla salute*)

Mira all'esplorazione degli elementi tipici di un ambiente naturale attraverso l'uso di tutti i sensi, al fine di educare al rispetto per la natura e migliorare le proprie abitudini alimentari.

✓ **A spasso con il vigile urbano** (*educazione alla cittadinanza*)

Questo progetto si propone di favorire la conoscenza della polizia municipale e di consolidare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedone, sviluppando un idoneo comportamento.

Scuola Primaria

✓ **Facciamo musica (Scuola Primaria "Marconi")**

E' realizzato con lo scopo di far proprio un linguaggio che, al pari di ogni altra forma di linguaggio, è fortemente presente nell'esperienza extrascolastica dei bambini. Destinato alle classi I e II della Scuola Primaria, le attività vengono svolte da esperti in stretta collaborazione con gli insegnanti titolari della classe in quanto il linguaggio musicale, pur presentando caratteristiche specifiche, offre innumerevoli spunti interdisciplinari.

✓ **Educazione musicale (Scuola Primaria "Marconi")**

Destinato alle classi III, IV, V della scuola primaria a cura del Corpo Bandistico di Spilamberto, rappresenta un'importante forma di continuità in quanto è tenuto da insegnanti che operano nella Scuola Secondaria.

✓ **Educazione allo sport**

Si tratta di attività (danza, preatletica, gioco-sport, corso di acquaticità, giochi della Gioventù) che approfondiscono la conoscenza del proprio corpo e valorizzano il movimento quale espressione primaria della persona.

✓ **Conoscere le fattorie didattiche**

E' un'importante occasione di contatto tra il settore agricolo e il mondo della scuola. Mira a valorizzare il ruolo sociale e produttivo dell'agricoltura, educa al rispetto per la natura e al consumo consapevole.

✓ **Educazione ambientale**

Obiettivo del progetto è quello di approfondire le conoscenze relative agli aspetti naturalistici di ambienti vicini e di cogliere le relazioni fra i vari elementi degli ecosistemi. Le attività connesse, inoltre, vogliono favorire l'acquisizione di comportamenti più consapevoli e responsabili anche grazie a una più matura riflessione sul rapporto uomo-ambiente.

✓ **I fossili**

Il progetto propone una serie di attività che permette agli allievi di sperimentare le tappe della ricerca storica.

✓ **Scacchi**

Obiettivo del progetto è quello di favorire il pensiero logico.

✓ **Progetto Musica (San Vito)**

Condotta da un'insegnante della scuola primaria allo scopo di avvicinare i bambini delle classi III e IV al linguaggio musicale e all'approccio allo strumento.

✓ **Progetto scuola, educare prima**

Il progetto, rivolto ai bambini delle prime classi, si pone come obiettivo la riduzione del fenomeno dell'abbandono sportivo. Si educeranno i bambini ad andare in bici, nuotare, camminare, correre, fare fitgym, acquagym e ballare.

✓ **Progetto di mobilità dolce**

In collaborazione con il Comune di Spilamberto e la Provincia di Modena il progetto, in due periodi dell'anno scolastico, invita gli alunni a raggiungere a piedi o in modo sostenibile la sede scolastica.

Particolare rilevanza riveste all'interno del progetto l'iniziativa denominata "Piedibus" poiché essa si svolge attraverso la partecipazione attiva ed il coinvolgimento, anche su tempi "lungi", delle famiglie degli alunni.

✓ **Progetto Movimento e Ritmo (San Vito)**

Condotta da un'insegnante della Scuola Primaria allo scopo di avvicinare i bambini delle classi II e III e V di S.Vito alla percezione del proprio corpo ed alla esecuzione di movimenti armoniosi e coordinati.

✓ **Progetto Poesia**

Condotta da un'insegnante della Scuola Primaria e rivolto a tutte le classi Quarte dell'Istituto, il progetto nasce dalla volontà di esplorare il mondo poetico in forma ludica pur all'interno di una "sottile" cornice teorico/didattica di introduzione al "fare" poesia.

✓ **Progetto Fisco e Scuola**

L'Agenzia delle Entrate ha avviato su tutto il territorio nazionale il progetto Fisco e Scuola per diffondere una cultura contributiva che educi i giovani alla legalità e il concetto di partecipazione per il buon funzionamento dei servizi pubblici.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi Quinte.

✓ **Ed. alimentare : Frutta nelle Scuole. (Trenti e Marconi)**

Prevede la distribuzione di frutta e verdura per educare i bambini ad una sana e corretta alimentazione.

✓ **Un bambino, una palla, un giardino (classe IIIA Plesso Marconi).**

Rivolto all'inclusione nel gruppo classe di un alunno disabile attraverso attività motorie e natatoria e attività di giardinaggio nello spazio dell'area cortiliva denominato *angolo verde* adottato dalla classe.

✓ **Attività integrative (classi ID e IE plesso Marconi)**

Rivolto agli alunni delle due classi esclusi dal tempo pieno ma che ne avevano fatto richiesta. I bambini avranno la possibilità di frequentare la scuola per ulteriori due pomeriggi, il martedì e il mercoledì, comprensivi del servizio di mensa, e saranno seguiti dagli insegnanti di classe, che hanno dato la loro disponibilità. Gli alunni potranno eseguire i compiti, assegnati anche agli altri compagni non coinvolti nel progetto, e svolgere attività di consolidamento, soprattutto nell'uso della lingua italiana, considerato l'elevata percentuale di bambini di origine straniera.

Scuola Secondaria di 1° grado

✓ Centro Sportivo Scolastico

La cui struttura, all'interno della scuola, è finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica mediante ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, gratuite e facoltative, tenute dagli insegnanti di educazione fisica della scuola, tese a far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli, rispondendo alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanile.

Le attività previste sono: pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco, badminton e atletica leggera. Contestualmente al Centro Sportivo Scolastico è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici nelle manifestazioni d'istituto, distrettuale e , quando previsto, a quella provinciale e nazionale, delle discipline di corsa campestre e atletica leggera.

✓ Progetto Paesaggi di Prevenzione

Questo progetto è promosso e svolto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, il Servizio Sanitario Regionale e con la Lega contro i Tumori.

Il tema del Progetto è l'Educazione alla Salute, si snoda nell'arco di due anni scolastici (2010/2011 e 2011/2012) e coinvolgerà le attuali seconde e future terze.

La peculiarità del Progetto è l'interdisciplinarietà: l'intero Consiglio di Classe è chiamato a portare il proprio personale contributo in merito alla tematica scelta per l'approfondimento in classe.

Il tema scelto per quest'anno scolastico è l'Alimentazione che, oggi più che mai, ha un ruolo fondamentale nella qualità della vita: gli alunni saranno coinvolti in una serie di attività finalizzate alla promozione e al mantenimento di un ottimo stato di salute attraverso una sana e corretta alimentazione. L'argomento offre inoltre innumerevoli spunti di crescita personale, culturale e umana.

✓ Progetto Scuola-Bottega

Nasce dall'esigenza di tutelare il diritto al successo formativo, soprattutto per quei ragazzi che hanno difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di apprendimento tipici della scuola e quindi più esposti al rischio dell'abbandono scolastico.

✓ Progetto accoglienza e orientamento

Rafforza la naturale azione orientativa esercitata attraverso la normale programmazione curricolare tramite

- il **"contratto formativo"** (lettura dei bisogni, esplicitazione delle attese, riconoscimento dei vincoli, definizione dei ruoli e dei compiti, assunzione di impegni) nella relazione con gli allievi.
- una migliore conoscenza della realtà socio-economica del territorio che spesso viene percepita solo in modo virtuale.
- lo sviluppo di competenze orientative, aiutando lo studente a dominare emotivamente e cognitivamente le situazioni più critiche, notoriamente quelle di transizione, in cui si trova a dover operare delle scelte.

✓ **Studio assistito**

Destinato agli allievi che presentano necessità di recupero di un metodo di studio più organico, specificatamente nei compiti a casa.

✓ **Educazione alle relazioni e all'affettività**

Destinato agli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria. Nell'ambito del progetto si svilupperanno tematiche riguardanti le relazioni affettive. Nel corso del progetto è previsto l'intervento di un team di esperti che tratterà argomenti specifici.

✓ **Giochi Matematici**

Questa attività prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi Matematici d'Autunno e di Primavera. Le prove sono un insieme di test di carattere prevalentemente logico deduttivo con i quali gli alunni, con spirito competitivo e di gioco, devono confrontarsi e gareggiare tra loro.

Queste iniziative sono svolte in collaborazione con l'Università Bocconi. I vincitori vengono premiati durante la festa di fine anno.

✓ **Progetto Lettura**

Si articola in due parti: tutte le classi partecipano alla lettura di un esperto narratore che presenta un classico della letteratura; le classi terze, presso la Biblioteca di Spilamberto, ascoltano letture animate e interagiscono.

La finalità è quella di promuovere la lettura, esercitare la capacità di ascolto, ampliare le conoscenze.

✓ **Legalità**

Il progetto, svolto con la collaborazione della Questura di Modena, è rivolto agli alunni delle classi II e III e alle loro rispettive famiglie.

✓ **Istruzione domiciliare (classe III D)**

✓ **Avviamento al latino**

Rivolto agli alunni interessati e motivati delle classi terze, si svolgerà con l'ausilio un esperto esterno durante le ore di doppia con italiano.

✓ **Un Giovane poeta a Castelvetro**

Concorso di poesia al quale partecipano molte classi

Progetti comuni

✓ **Progetto "Le radici e le ali 2"**

Finanziato dall'Unione Terre di Castelli e realizzato dall'Associazione "Overseas" (ONLUS) in stretta collaborazione con la Scuola, è finalizzato alla realizzazione di un'adeguata accoglienza nel corso della quale i neo-arrivati percepiscono di essere "conosciuti e riconosciuti". A seguito di una verifica volta all'accertamento delle competenze possedute, l'alunno viene inserito nella classe e, per un monte ore settimanale calcolato in base alle risorse economiche disponibili e ai bisogni effettivi, segue i corsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana con l'operatrice Overseas.

Nelle varie fasi dell'attività scolastica, risulta molto importante la collaborazione dei mediatori socio-culturali le cui competenze garantiscono una effettiva conoscenza e, in vari casi, una vera e propria mediazione tra la Scuola e le famiglie degli allievi stranieri.

✓ **Sportello di ascolto**

Detto progetto si svolge in parallelo al progetto "Relazioni e affettività" ed è destinato ad alunni, docenti e genitori.

✓ **Attività teatrale**

E' rivolto agli alunni delle classi prime (tempo prolungato) e terze della scuola Secondaria di 1° Grado ed alle Terze classi, con esclusione della sezione C, della Scuola Primaria del plesso Marconi, si svolgerà in due periodi differenti dell'anno scolastico e si concluderà con una rappresentazione teatrale.

In particolare per la Secondaria di 1° : per le classi terze è attivato un laboratorio teatrale in orario extrascolastico rivolto ad un gruppo di alunni motivati che lavoreranno, guidati da un esperto esterno, per la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

✓ **Educazione alla salute**

Mira all'acquisizione di un corretto stile di vita e alla prevenzione delle dipendenze di diverso tipo (alcol, fumo ecc.).

- **Progetti ASL : sapere e salute**

✓ **Educazione stradale**

Ha lo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei rischi legati ad atteggiamenti che non rispettano le norme di sicurezza e il codice della strada.

In particolare, per le classi II della Secondaria di 1°, il progetto prevede una formazione teorica sul nuovo codice della strada; per le classi III , alla luce della nuova normativa in materia stradale, porterà gli alunni al conseguimento del patentino.

Questo progetto si avvale della collaborazione della Polizia Municipale e di Enti esterni.